# Storia dell’arte medievale

# Prof.ssa Stefania Buganza; Prof. Carlo Cairati

***OBIETTIVO DEL CORSO E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI***

Il corso si propone di introdurre gli studenti alla conoscenza della storia dell’arte medievale, alla lettura e alla contestualizzazione storica dell’opera d’arte.

I MODULO: *Prof. Carlo Cairati*
Nel primo semestre, il corso si concentra sulla storia delle arti dal IV al principio del XV secolo, individuando nell’ampio panorama dell’arte medievale alcune linee interpretative e tematiche principali. Al termine del modulo, lo studente avrà acquisito una conoscenza generale dei principali snodi dell’arte medievale e una prima cognizione della lettura dell’opera d’arte.

II MODULO: *Prof.ssa Stefania Buganza*
Nel secondo semestre è analizzato un contesto artistico ristretto nel tempo e nello spazio, per saggiare ulteriormente il metodo di lettura delle opere e per mettere in maggiore evidenza, concentrandosi su un ambito più raccolto, le dinamiche interne dei fenomeni artistici.
Nello specifico, il corso di quest’anno è dedicato allo studio della produzione artistica del ducato di Savoia e del marchesato di Saluzzo lungo la prima metà del Quattrocento. Il territorio dei Savoia si qualifica in tale periodo, sotto la guida di Amedeo VIII, come uno dei più ramificati “stati di passo”, che comprende aree nelle odierne regioni italiane del Piemonte e della Valle d’Aosta, ma anche in Svizzera e in Francia. Ne scaturisce una situazione di intenso scambio culturale, che ben si respira nelle opere di Giacomo Jacquerio, il massimo pittore del primo Quattrocento nel ducato. Accanto a lui operano altri artisti di grande interesse. Citiamo, solo a titolo d’esempio, Jean Bapteur, che con Péronet Lamy minia la prima parte dell’*Apocalisse* dei duchi di Savoia (oggi nella Biblioteca dell’Escorial, in Spagna) e il Maestro della Manta, che affresca nell’omonimo castello saluzzese un ciclo cavalleresco ispirato al romanzo cortese *Le Chevalier Errant*, scritto da Tommaso III di Saluzzo, signore del piccolo marchesato fino al 1416.
Proprio per la sua apertura europea e il coinvolgimento diretto di Amedeo VIII nel concilio di Basilea, convocato nel 1431, lo stato dei Savoia si apre già nel secondo quarto del Quattrocento alle suggestioni della pittura fiamminga, come dimostra ampiamente l’attività del grande Konrad Witz, che dipinge nel 1444 il polittico dell’altar maggiore della cattedrale di Ginevra.

***PROGRAMMA DEL CORSO***

I MODULO: *Lineamenti generali di storia dell’arte medievale (IV-XV secolo)*.

II Modulo: *Il Gotico nelle Alpi occidentali: le arti nel ducato di Savoia e nel marchesato di Saluzzo nella prima metà del XV secolo.*

***BIBLIOGRAFIA***

I MODULO

Per lo studio della parte istituzionale del corso, che concerne l’arte medievale dal Paleocristiano al Gotico Internazionale compresi, si richiede l’utilizzo di un buon manuale di Storia dell’Arte: gli argomenti imprescindibili del programma si trovano segnalati nell’allegato “AM-argomenti parte istituzionale” scaricabile dalla pagina BlackBoard della Prof.ssa Stefania Buganza e del Prof. Carlo Cairati. Sarà cura dello studente integrare eventuali argomenti non presenti nel manuale utilizzato.

Per chi dovesse o volesse acquistare un manuale, si consiglia:

P.L. De Vecchi-E. Cerchiari, *Arte nel tempo,* Vol. I, Tomo I (da “Roma da capitale dell’Impero a capitale del mondo Cristiano”) e II, Vol. II, Tomo I (“Il Quattrocento ‘internazionale’), Bompiani, Milano, 1991 (e ristampe). Il manuale non è più in commercio, ma è acquistabile on-line o sul mercato dell’usato. E’ inoltre possibile reperirlo nelle Biblioteche d’Ateneo o presso Educatt. Ulteriori indicazioni per lo studio della parte istituzionale saranno fornite dai docenti al principio del corso.

È richiesta inoltre agli studenti la lettura di un volume tra quelli che si trovano elencati nell’allegato “Elenco libri”, sempre scaricabile dalla pagina BlackBoard della Prof.ssa Stefania Buganza e del Prof. Carlo Cairati.

II MODULO

Costituiscono bibliografia di riferimento per il corso i cataloghi delle due mostre di Trento e Torino *Il gotico nelle Alpi 1350-1450*, a cura di E. Castelnuovo, F. De Gramatica, Trento 2002 e *Corti e città. Arte del Quattrocento nelle Alpi Occidentali*, a cura di E. Pagella, E. Rossetti Brezzi, E. Castelnuovo, Milano 2006La bibliografia completa e specifica relativa al II modulo verrà fornita al principio del corso (e contestualmente caricata in BlackBoard), insieme a ulteriori suggerimenti bibliografici, facoltativi. Una dispensa dei materiali del corso sarà resa disponibile presso la Fotocopisteria della UC e nella pagina BlackBoard della docente all’inizio delle lezioni.

***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni in aula con l’ausilio di *slides*; visite di studio presso musei e monumenti considerati nelle lezioni del corso; incontri con studiosi specialisti.

***METODO E CRITERI DI VALUTAZIONE***

La valutazione della preparazione avviene tramite un colloquio orale, di congrua durata, volto a comprendere l’avvenuta acquisizione dei contenuti trasmessi a lezione e di quelli appresi dalla lettura della bibliografia. E’ possibile dividere in due parti l’esame, sempre all’interno degli appelli prestabiliti, affrontando dapprima il I MODULO e di seguito, in chiusura, il II MODULO. Gli esami sono effettuati con la seguente modalità: nella verifica relativa alla parte istituzionale (I MODULO), ci si baserà sulle immagini presenti nel manuale adottato dallo studente; in quella concernente il corso monografico (II MODULO), si utilizzeranno le immagini proiettate e commentate in aula, messe a disposizione degli studenti al termine del ciclo di lezioni e caricate nella pagina BlackBoard della docente. Saranno valutati in particolare la chiarezza e la sintesi espositiva, la capacità di elaborare risposte pertinenti e l’uso di un linguaggio specifico.

***AVVERTENZE E PREREQUISITI***

*Prerequisiti*Trattandosi di un corso che introduce alla storia dell’arte medievale, si presuppone almeno una pregressa conoscenza manualistica della materia in questione e della storia medievale. Eventuali mancanze saranno verificate e colmate da specifici interventi.

*Orario e luogo di ricevimento*

Il Prof. Carlo Cairati e la Prof.ssa Stefania Buganza comunicheranno all’inizio del corso orario e luogo di ricevimento degli studenti.

COVID-19

Qualora l'emergenza sanitaria dovesse protrarsi, sia l’attività didattica, sia le forme di controllo dell’apprendimento, in itinere e finale, saranno assicurati anche “da remoto”, attraverso la piattaforma BlackBoard di Ateneo, la piattaforma Microsoft Teams e gli eventuali altri strumenti previsti e comunicati in avvio di corso, in modo da garantire il pieno raggiungimento degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio e, contestualmente, la piena sicurezza degli studenti.